

Lega Coop Si placano le acque verso il congresso

ROMA. La Lega delle cooperative, 30 mila miliardi di fatturato, sembra aver ricucito i contrasti interni e si avvia verso un congresso nazionale unitario.

Bernardini ha spiegato che a questo punto «ci sono tutte le premesse per un congresso unitario».

Tanto lo stesso Bernardini che il presidente della Lega, Turci, hanno parlato oggi di «maggiore visibilità politica» dei componenti dal punto di vista organizzativo ed in particolare il vicepresidente della centrale cooperativa ha accennato anche al recente consolidamento della presenza dei socialisti in alcune aziende e strutture regionali.

Ma al di là degli equilibri interni, la Lega ha sottolineato in particolare Turci, si avvia ad essere un'associazione «laica, non ideologica».

Il ridimensionamento delle funzioni politico-sindacali a vantaggio di quelle più direttamente collegate all'imprenditorialità cooperativa è del resto sintetizzato anche dalle cifre di bilancio della centrale: il preventivo per quest'anno indica una decurtazione «secca» delle spese per oltre un miliardo di lire, fissate in 12 miliardi 325 milioni contro i 13 miliardi 354 milioni circa del preconsuntivo 1990.

Dal ministro della Funzione pubblica «Sono i sindacati di categoria che hanno spinto i miei colleghi ad elargire a ogni ministeriale tre milioni in più all'anno»

Gaspari: mai più regali agli statali

Tre milioni l'anno in più a testa: tanto toccherebbe ai ministeriali con gli incentivi prima varati dal governo, e poi bloccati dal ministro Gaspari dopo le proteste dei sindacati confederali.



Remo Gaspari

RAUL WITTENBERG

ROMA. Pubblico impiego nella bufera. Da una parte la trattativa sulle nuove regole per sottrarlo alle prebende delle clientele; dall'altra il governo le fa rientrare dalla finestra.

Gaspari dunque frena, ed espone la protesta dei sindacati di categoria in evidente contrasto con le rispettive confederazioni.



Franco Nobili

ROMA. Inizia la corsa al grande «business» dell'acqua. Investimenti nell'ordine delle decine di migliaia di miliardi.

condivido l'opinione di Del Turco, Grandi, e Moresse. E devo ricordare che a Palazzo Chigi mi sono opposto fino all'ultimo a quel provvedimento.

Com'è possibile che non si rita a fermare questo meccanismo infernale dei benefici extracostituzionali?

Attualmente molto frastuono. Ma nel frattempo i grandi gruppi non stanno a guardare e cominciano a muoversi.

Nei ministeri i sindacati confederali convivono con quelli autonomi che, specie alle Finanze e alla Giustizia sono molto forti.

Ma mi scusi, non è stato Lei per tanto tempo ministro delle Poste, non è quindi responsabile di ciò?

No, quei passaggi furono concessi quando lo nacque, nel 1978. E nell'80 ci fu l'estensione alle altre amministrazioni.

Da quanto ha detto finora risulta che non c'è alternativa alla riforma delle regole proposte da Cgil e Cisl Uil.

È una proposta che risponde all'esigenza di definire un'unica area contrattuale in cui si decide tutto, evitando i quattro diversi livelli di contrattazione che oggi squassano il pubblico impiego.

La fase successiva, quella della fusione con Banco, prevede invece la costituzione, da parte della Cassa insieme con l'Iri, di una società per azioni con caratteristiche di holding finanziaria nella quale conferire, previo aumento di capitale, i rispettivi pacchetti di controllo nel Santo Spirito e nel Banco di Roma.

Ferrovie Primo si al decreto sull'alta velocità



Con alcune significative modifiche migliorative, il Senato ha dato ieri voto favorevole al decreto sull'alta velocità nelle ferrovie.

Piano di rilancio per la Saipem Nuovi soci in vista?

Possibili accordi, anche azionari, con operatori italiani (Fochi) ed esteri (la multinazionale francese Bouygues).

Finmeccanica: 100 miliardi di utili nel bilancio '90

Si è chiuso con un utile di circa cento miliardi di lire il bilancio 1990 della Finmeccanica.

7000 miliardi di Cct all'asta Rendimenti invariati

Interamente accolta dagli operatori l'asta dei certificati di credito del tesoro di durata settennale.

Cee Congelati prezzi dei prodotti agricoli

Il congelamento generalizzato dei prezzi con alcune eccezioni di rilievo per l'Italia come il grano duro per il quale è previsto un taglio del 7%.

Chiesti forti rincari tariffari per il risanamento della rete idrica Via al grande «business» dell'acqua Un piano di Iri ed Eni per il Mezzogiorno

L'acqua è destinata a diventare un affare. E i grandi gruppi industriali italiani si stanno attrezzando per entrare nel «business».

strato sistema idrico meridionale e ad assumerne la gestione del ciclo delle acque (mediante il sistema della concessione da parte dei comuni).

La fase successiva, quella della fusione con Banco, prevede invece la costituzione, da parte della Cassa insieme con l'Iri, di una società per azioni con caratteristiche di holding finanziaria nella quale conferire, previo aumento di capitale, i rispettivi pacchetti di controllo nel Santo Spirito e nel Banco di Roma.

Informazione finanziaria: i giornalisti soggetti «a rischio»

Ultim: sciopero generale per i nuovi contratti pubblici La Cgil va al dodicesimo congresso vecchie correnti addio, e adesso?

ROMA. Sarà una stagione calda per il sindacato, quella che si avvicina. A parte gli impegnativi appuntamenti della riforma del rapporto di lavoro nel pubblico impiego e della vertenza di giugno su salario e contrattazione, prende il via il lungo percorso che porterà la Cgil verso il suo dodicesimo congresso.

sempre stata contemporanea dall'insuperabile esigenza di rappresentare le diverse componenti politiche. L'undicesimo congresso del 1986 vide ancora una volta la presentazione di un «programma unitario».

Intanto, il sindacato confederale è impegnato nella riforma del rapporto di lavoro nel pubblico impiego.

Primo via alla maggior banca italiana Arriva il placet di Carli al Superbanco di Roma

MILANO. La «superbanca» romana, fortemente voluta da Giulio Andreotti e amichevolmente concessa dall'Iri di Nobili, è cosa fatta: mancava solo il placet formale dal ministero del Tesoro.

Con ogni probabilità la superbanca conserverà il nome più famoso tra quelli che eredita, sarà cioè ancora Banco di Roma: grazie ad un'alleanza con Commerzbank, Credit Lyonnais e Banco Hispano Americano infatti il logo e il nome del Banco di Roma sono largamente accreditati anche all'estero.

COMPAGNIA ASSICURATRICE LAVORO E PREVIDENZA. RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO dal 1° Gennaio 1990 al 31 Dicembre 1990. Gestione speciale Lavoro.